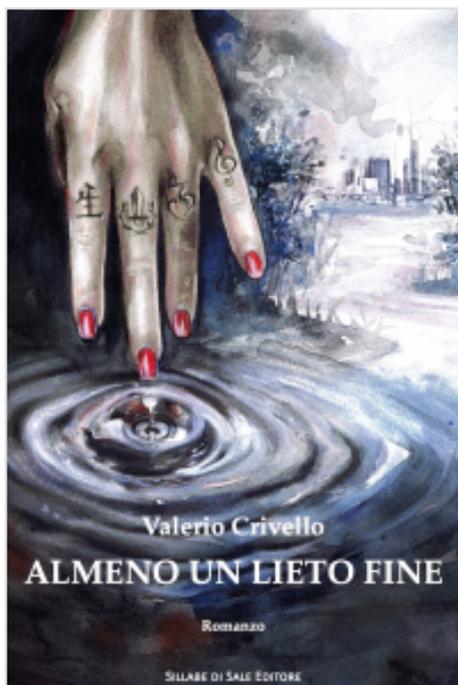


**NARRATIVA****ALMENO UN LIETO FINE**di *Valerio Crivello*

È la storia di un'amicizia, del narcisismo di gruppo di quattro giovani uomini, è la narrazione di una vendetta venefica (ambientata in un contesto più che mai realistico), ma è soprattutto un romanzo che parla dei conflitti interiori, essenza intima dell'essere umano. La storia è ambientata in un nord laborioso e viziato, tra una città della moda mai chiamata per nome ed una cittadina, più o meno immaginaria, distesa sulla pianura a ridosso del grande fiume. Quest'ultima è il luogo natio dei quattro personaggi: Ciano, Tommi, Lele e Teo. Sarà Ciano a trascinare gli amici nel mondo parallelo del guadagno, mettendo da parte remore morali, idealismi e timori, con medesima impulsività e razionale determinazione. Essenziali le figure femminili, fomite al cambiamento, istigazione alla guerra, dee discinte e riparo dalle intemperie: sono le donne di questa storia, apparentemente al maschile, a insegnare tanto il coraggio quanto il tradimento e l'ingenuità, ma soprattutto a dare colore alla foschia delle esistenze. Si potrebbe definire questo romanzo un noir atipico, variegato nei suoi contenuti, a tratti introspettivo, dal piglio talvolta filosofico ma pur sempre potente e cinematografico nella sua impostazione.

L'AUTOREEditore: **SILLABE DI SALE**Pagine: **430**Formato: **15.5x23.5**Prezzo: **19.00 €**Pubblicazione: **14/05/2020**ISBN: **9788885464643**

Valerio Crivello, nato a Casale Monferrato il 27 settembre 1979. Attualmente risiede a Scorzè (Ve).

Questo è il suo primo libro pubblicato con Sillabe di Sale Editore